

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2012/2013

_Cognome	Zanelli
_Nome	Chiara
_Matricola	782801
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	c1
_e-mail	claire_clerus@hotmail.it
_Sede di scambio	Kyushu university - Fukuoka
_Stato	Giappone
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Si tende a pensare che andare in Giappone significhi dover andare a Tokyo, e dalla mia esperienza invece Fukuoka è stato il miglior posto in cui avrei potuto vivere.

Sono arrivata con l'aereo a Tokyo, e dopo una settimana a Fukuoka, all'arrivo dei gentilissimi signori giapponesi della Kyushu University ci hanno accolto a braccia aperte e aiutato in tutto e per tutto a raggiungere il dormitorio, pochi minuti di viaggio con una navetta e raggiungiamo il dormitorio. Di primo impatto la struttura sembra piccola e non bellissima, la zona è un pò periferica tra l'altro, ma è tutto ordinato e piuttosto pulito, e in realtà si inizia poi ad amare quella zona così tranquilla, soprattutto muovendosi in bici e potendo raggiungere facilmente il centro città. Il manager del dormitorio ci fa accomodare nella common room e ci dà un sacco di fogli e informazioni.

Degli studenti supporter ci mostrano le stanze, sono tutte uguali, e per quanto modesta trovo la mia stanza veramente carina e accogliente, è un mini corridoio, appena si entra su un lato si trova un cucinotto veramente piccolo e sull'altro una specie di cabina/doccia/bagno, una roba che non si è mai vista, sembra scomoda ma in realtà è realmente veloce da utilizzare, solo un pò seccante da pulire; scrivania, letto, e un terrazzino. Lo spazio è molto ben organizzato, la camera pulita, con il pavimento in finto parquet (ovviamente stile giapponese, le scarpe si lasciano all'entrata).

Prima arrivate in dormitorio (rispetto alle date disponibili in cui arrivare) meglio è: le stanze sono completamente vuote, quindi no asciugamani, no pentole, no prodotti per pulire, niente di niente, solo le lenzuola, prima si arriva e prima si ereditano le cose degli studenti precedenti! Per tutto il resto c'è il DAISO, forse la cosa che mi manca di più del Giappone, è una catena di negozi in cui tutto costa 100 yen (70-80 cent di euro), e quando dico che c'è tutto, vuol dire che potete trovare qualsiasi cosa, sarà sempre la vostra salvezza (ed è dappertutto, ce n'è uno vicino al dormitorio, uno vicino l'uni, etc...).

L'università è vicina, per cui non conviene prendere quasi mai il treno (perché i trasporti in Giappone sono piuttosto cari), in bici si raggiunge facilmente in 10 minuti.

La sede di design è abbastanza carina, c'è tanto verde, anche se le strutture sono un pò grigie, la cosa che sembrerà più strana è che sembra sempre un pò desolata, non aspettatevi l'ovale del politecnico, gli studenti della kyushu sono sempre in aula, o nella caffetteria, molto carina.

Gli italiani devono cercare il professor Ishi, è responsabile di Design del prodotto, ma anche se non si è di prodotto è meglio farsi aiutare e seguire almeno un suo corso, perché segue molto noi ragazzi e parla italiano.

CREDITI

I corsi sono in Giapponese, ma facendo una selezione dei corsi più pratici si possono riuscire a seguire facilmente, bisogna cercare però quei pochi professori che parlano inglese.

La faccenda dei crediti non è facile da capire quando chiedi informazioni sul posto, là ci sono due tipi di corsi uno da 3 ore a settimana e uno da 1 ora e mezza, il primo vale 60 ore del poli il secondo 30 ore, quindi 6 crediti il corso grosso e 3 crediti quello piccolo (parlando di quando sono andata io, bisogna sempre verificare che non cambino le cose, e chiedere).

CORSI

Per i corsi da scegliere ce ne sono veramente tanti, si possono provare tutti la prima settimana (orari permettendo) senza perdere ore di assenza, e poi scegliere.

Una grossa selezione è data dal fatto che i corsi di video, modellazione, animazione 3d o programmazione sono difficili da seguire se non si sa il giapponese, soprattutto perché utilizzano molti programmi diversi dai nostri e fanno fatica a spiegarceli in inglese (sempre che lo sappiano).

Io, di comunicazione, ho scelto :

- Basic 2d che è un corso misto di disegno a mano, basi di fotografia e ritocco su photoshop.
- Basic 3d, corso di scultura. Ho realizzato una scultura in creta, una in legno e una in cartoncino (e questo corso rimane sempre con queste modalità ogni anno)
- Graphic design seminar: corso di grafica (molto per principianti)
abbiamo fatto 3 progetti, una copertina per un libro, una guida eventi (lavoro di gruppo) e un gioco da tavolo (lavoro di gruppo).
- Creative design, corso di design del prodotto tenuto da ishi, diviso in due parti: nella prima parte abbiamo progettato un aereo di carta, nel secondo (con un altro professore) realizzato un libro per bambini, stavolta in gruppo.
- Basic design, un corso per ragazzi internazionali tenuto in inglese, è veramente leggero, da fare, soprattutto per chi deve coprire tanti crediti, non utile per chi vuole arricchire il portfolio, non si fanno progetti, si parla solo del design.

Il corso assolutamente da fare è scultura, è molto bello, il professore (Ishikawa) parla inglese ed è uno dei migliori professori della Kyushu.

Anche graphic seminar è da fare, il professore è molto valido, ci sono molti progetti da portare avanti ma li ho trovati molto stimolanti. Trattano tutti materiale editoriale, abbiamo fatto tre progetti (una copertina per un libro, una guida agli eventi del Giappone e un gioco da tavolo).

VITA A FUKUOKA

Non aspettatevi aperitivi, serate o eventi come siamo abituati in europa; il bello della cultura giapponese è anche la diversità della vita mondana. Troverete tantissimi centri commerciali e posti diversi in cui mangiare bene anche a poco prezzo.

A Fukuoka ci sono due centri principali: Tenjin e Hakata. A Tenjin si va sempre, di giorno è di notte, è meno cara piena di palazzi moderni e negozi e se fate le giuste conoscenze con i giapponesi o chi vive là da un pò riuscite a trovare locali e party a cui andare la sera. Da provare assolutamente: il Karaoke...anche fino alle 6 di mattina.

Hakata non mi è sembrato avesse una gran vita notturna, ma è molto carina da vedere di giorno. Canal city è come dice il nome quasi una città fatta a centro commerciale, moderna e molto carina per passarci il tempo in gruppo.

CONSIGLI SU COSA PORTARE E COSA COMPRARE:

- non portate il phon, là hanno un voltaggio diverso e anche con l'adattatore non funziona, lo potete comprare a poco in un negozio di elettronica
- se avete spazio portatevi un deodorante (nessuna marca di deodoranti giapponesi funziona decentemente)

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____